

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



CARATTERI DIAGNOSTICI

Forma biologica

fanerofita

Forma di crescita

perenne dioica

Modalità di propagazione

attraverso i semi

Dimensioni

1-2, fino a 6 metri

Foglie, fiori, frutti e semi



fiori femminili



fiori maschili



Aspetto: è un arbusto sempreverde, caducifoglie in zone più fredde, con densi rami di aspetto fragile e corteccia profondamente fessurata nelle piante adulte.

Aspetto delle foglie: disposte in modo alterno lungo il fusto, sono decidue con forma da obovata a ellittica o strettamente ellittica-oblancoolata, 3 nervate, lunghe 2-6 cm, con margini lisci o con un dente o da una a tre paia di denti grossolani sui margini superiori. Le superfici sono leggermente resinose, solitamente finemente punteggiate.

Aspetto dei fiori: i fiori, maschili e femminili su piante diverse (è specie dioica), sono riuniti in capolini in infiorescenze composte: i maschili verdi con corolle tubulari pentamere, i femminili biancastri con lobi filiformi

ph. Guillaume Fried - testi <https://www.cabi.org/isc/datasheet/8164>

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



CARATTERI DIAGNOSTICI

Specie simili

E' simile a *B. heterophylla*, ma la *Baccharis halimifolia* ha le bratte involucrali con la punta più smussata ed il pappo è più lungo.



Aspetto dei frutti: gli acheni (cipsele) sono sormontate da un pappo di peli molli, argentei, che permette la dispersione dei semi da parte del vento (anemocora).

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



CARATTERI ECOLOGICI

Habitat	<i>B. halimifolia</i> cresce in prossimità di aree retrodunali e paludi ma anche in vari habitat presenti nell'entroterra tra cui pascoli, campi abbandonati, fossati e bordi delle strade.
Biologia ed ecologia	È una pianta a crescita rapida e ricrescerà rapidamente, anche se tagliata alla base. Predilige ambienti umidi ed è in grado di sopravvivere periodicamente a inondazioni e a periodi di intensa aridità e resiste anche all'aerosol marino. Si riproduce per seme: il numero di semi per pianta in una stagione può variare da 10.000 a 450.000-900.000 fino a 1.500.000. La germinazione è ridotta in condizioni di scarsa illuminazione. In condizioni ottimali la capacità germinativa è elevata, dal 70 al 90%.
Areale di origine	Nord e Centro America.
Areale di introduzione	Fu introdotta probabilmente come ornamentale nell'Europa occidentale (Francia e Spagna): infatti fu segnalata per la prima volta come naturalizzata nel Golfo di Biscaglia nel 1906, e ora forma popolazioni stabili e localmente abbondanti in quasi tutti gli estuari della Spagna settentrionale e della Francia occidentale. Si è naturalizzato in Hampshire, nel Regno Unito, dal 1942 e risulta frequente anche nel nord e nel sud della Francia, in Belgio, nei Paesi Bassi.
Italia	In Italia è stata osservata in Veneto e Toscana dalla fine del XX secolo, dove pare sia stata introdotta intenzionalmente in interventi di riqualificazione ambientale.

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Invasività

Le cause della sua invasività sono molteplici: prolifica produzione di semi, dispersione a lungo raggio (5-6 km), grande capacità germinativa, ampia adattabilità ai nutrienti e alla salinità del suolo, capacità di rivegetare dopo un incendio. Colonizza rapidamente aree disturbate, in particolare quelle sovrapascolate.

Vie di introduzione

È stata introdotta come arbusto da giardino nelle aree costiere a causa della sua resistenza alla salinità. Per le sue caratteristiche di invasività, si diffonde naturalmente nell'ambiente.

Impatti socio-economici, biodiversità ed ecosistemi

I frutti dispersi dal vento possono rappresentare un problema nelle aree urbane in quanto aderiscono alle zanzariere e germinano nei giardini domestici. Si ritiene che il polline e la "lanugine" del pappo siano potenziali allergeni. È in competizione con le specie pabulari per acqua e sostanze nutritive ed è tossico per il bestiame, causando avvelenamento e provocando forti disturbi neurologici (tremori) e gastrointestinali. Nelle zone umide può impedire la crescita delle specie native interferendo con l'ecosistema naturale: ad esempio, lungo le coste spagnole e francesi sostituisce la vegetazione salmastra naturale mettendo in pericolo alcune specie e habitat caratteristici.

Gestione

La migliore modalità di controllo è la prevenzione, con il divieto di introduzione e la tempestiva rimozione degli individui nelle aree di prima invasione. Nelle zone in cui è già presente, è utile effettuare tagli regolari e costanti prima della fioritura per evitare la dispersione dei semi. Sono necessari piani di controllo integrato per combinare diversi metodi, includendo metodi chimici, meccanici e biologici combinati con una gestione corretta del territorio.

Baccharis

Baccharis halimifolia L.

Famiglia: Asteraceae



Distribuzione

www.gbif.org

